



CONSACRANDOSI agli **EROI**

NELL' ANNUALE DELLA VITTORIA

L'ASILO INFANTILE

DI LONATE CEPPINO

Lonate Ceppino, 1 Novembre 1929 – VIII.

NEL RICORDO DEGLI EROI

«NON PER NOI CADDERO, MA PER COLORO CHE DOPO DI NOI VERRRANNO»

Queste parole furono scritte ad indicare una grande opera di dovere che si imponeva al cuore dei cittadini e sono parole sante.

Gli Eroi che diedero la loro esistenza per la nostra salvezza, morirono per un sacro e grande ideale: ma questo ideale non può e non deve essere soltanto nostro ma essere con sacro anche alla preparazione delle generazioni venture, perchè esse ancora più di noi - che vivemmo passioni e sentimmo rancori e provammo delusioni e mortificazioni, entusiasmi ed esaltazioni - potranno valutare in tutta la sua grandezza ed in tutta la sua potenza quale fu la missione che l'Italia si assunse nella cruenta lotta e perché migliaia dei nostri fratelli diedero il sangue per una fede ed una verità.

Bisognava e bisogna che il culto degli Eroi fosse e sia eternato, ed ecco sorgere nelle grandi città e nelle umili borgate i monumenti che la memore pietà dei cittadini vuole consacrati a rammentare il sacrificio, a glorificare il valore; ma nulla o poco potrebbero valere le pietre e i bronzi se non li vivificassero le rimembranze e non facessero da essi sorgere il grande monito ed il forte insegnamento.

In questa nostra Lonate, che pure vide i suoi figli partire in lunghe e forti schiere e pianse con pianto unanime i suoi prodi, ben si comprese e si sentì che si doveva esaltare il sacrificio mirabile e non solo col marmo che eternasse il ricordo dei Caduti, ma anche con opere di bontà che eternassero la grandezza della missione che il nostro glorioso Esercito esaurì sui campi di Vittorio Veneto.

Sorse sì ed è opera degna del nostro affetto che si rinnova nella prece e nel pianto, il monumento eretto alla memoria dei nostri Prodi nel Cimitero, dono generoso e buono ispirato dalla pietà gentile del nostro Podestà Cav. Uff. Giuseppe Truffini e nella sua cripta noi raccogliemmo con sentimento filiale e fraterno i resti che potemmo avere dai campi sanguinati della lotta ; ma a più solenne e forte monumento volemmo consacrare la memoria degli « Italiani purissimi assunti al cielo in martirio » quando al loro nome, con unanime volo, consacrammo la Casa dell'Infanzia.

In altra forma sarà rievocata la storia di questo nostro atto di bontà, che ebbe dei propagandisti, anzi degli apostoli, veramente degni di essere additati al plauso ed all'ammirazione di ogni cittadino. Primo fra tutti vogliamo, ed è un dovere gradito, ricordare qui il Cav. Uff. Giuseppe Truffini, allora Sindaco ed oggi non meno amato Podestà di Lonate, che fu in stancabile e generoso assertore dell'idea ed escogitatore di iniziative, sollecitatore persuasivo incitatore tenace, per far sì che la Casa dell'Infanzia venisse sorgendo.

Ben egli oggi può esultare con noi per il bel sogno aggiunto e diventato realtà e più ancora oggi non meno che negli altri giorni ci è caro attestare a Lui riconoscente affetto per l'azione nobilissima e fervidissima che Egli è sempre andato svolgendo per questo nostro Paese.

Le molteplici iniziative, le grandi manifestazioni di bene e di civiltà, il sincero entusiasmo per quanto è progresso furono la costante dimostrazione del suo amore per Lonate e noi abbiamo voluto che modesto ma sincero pegno del nostro affetto gli fosse consegnato in quest'ora ed in questa occasione quasi a celebrare lo sforzo suo costante perchè l'Asilo sorgesse.

Oggi l'opera è compiuta e noi questo giorno consacriamo perennemente alla memoria dei nostri padri, dei nostri figli, dei nostri fratelli che sono Caduti per la redenzione e l'unità territoriale e morale dell'Italia.



**IL MONUMENTO AI CADUTI NEL CIMITERO DI LONATE CEPPINO
(nel Sacello sono raccolte le Salme dei valorosi Caduti al fronte)**

In questo giorno ad uno ad uno chiamiamo i nostri Morti e con noi vogliamo Essi entrino nella Casa dell'Infanzia e da un balbettio commosso di fanciulli confusi noi amiamo udire ripetuti questi nomi, perchè essi ancora ci insegneranno a piangere senza dolore, a credere con fede profonda, ad operare con passione feconda.

Nell'atto compiamo anche un gesto di fierezza: questo edificio, così severo e sereno nella sua precisa linea architettonica lombarda, merita essere citato a

modello tra i più moderni asili d'infanzia. Ecco le aule piene di luce e ricche di aria, ecco la veranda così propizia a raccogliere il saluto del sole nell'inverno, ecco la piccola Cappella ove si ripete la preghiera che il labbro puro del fanciullo solo sa pronunciare, ecco l'atrio fastoso, ecco gli umili ma necessari servizi.

Ed ecco ancora il grande salone, ecco la cucina luminosa e pulitissima, ecco il refettorio dei bambini, dove le scodelle allineate paiono invitare a mensa con un senso di gaiezza; ecco i ripostigli ed ecco altrove gli alloggi delle modeste ma tanto buone e tanto brave Suore, che si sacrificano in silenziosa e tenace opera per i nostri bambini.

Fuori, fin presso le cancellate, il cortile ampio e libero; tutt'intorno la grande voce della terra madre; poco discosto la chiesuola che pare chiamare col tintinnio della sua campana alla resurrezione delle anime.

In alto spicca il Fascio Littorio e forse in pochi altri luoghi come in questo il Fascio sta veramente e giustamente ad indicare una unione di forze e di fede, chè a questa casa dei nostri fanciulli tutti noi (sotto la guida del nostro amato Podestà) abbiamo portato un mattone e un po' di calcina, chiamando a raduno la volontà e consacrando la tenacia delle speranze.



LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Perchè noi sapevamo che in questa casa presso i bambini sarebbero venuti ad aleggiare coloro che si sono sacrificati per la Patria.

Ed ecco che noi apriamo le porte, spalanchiamo i cancelli e chiniamo le fronti riverenti, perché sentiamo che i loro spiriti ci sfiorano e vengono a prendere possesso del loro posto che è nei cuori e nelle menti, Spiriti, sono entro di noi, intorno a noi, al di sopra di noi, ma intonano il poema dell'amore, recano la benedizione del Signore.

Scenda questa benedizione sui nostri bimbi e li facci a sempre migliori, insegni loro le vie del dovere e li adduca verso le vette del bene; li ammaestri alla forza buona che è il lavoro, che è la fede, che è la civiltà; li consacri alla famiglia, ma più ancora li consacri alla Patria che è la grande famiglia.

L'Italia onora i suoi Morti gloriosi, educando a grandi cose i suoi giovani; Lonate consacra la Casa dell'Infanzia all'amore dei Caduti, perché i suoi fanciulli crescano, degni del sacrificio cruento e degni dell'Italia rinnovata!

I LONATESI



IL FABBRICATO DELL'ASILO (veduta di fronte)

IL SOGNO REALIZZATO

Nel giorno in cui, celebrandosi l'annuale della Vittoria, si consacra ufficialmente alla memoria dei Caduti la Casa dell'Infanzia, il cui funzionamento si è già iniziato, mi è gradito compito dare brevi e rapidi cenni sullo svolgimento di questa grande opera e ciò anche per assolvere al compito mio di Presidente del Comitato.

Il progetto di far sorgere un degno asilo, che prendesse il posto del vecchio ed inadatto locale, esisteva fino dal 1915 ed anzi fino da allora era stato prescelto il terreno, nella posizione attuale veramente adatta e corrispondente anche al fabbisogno della popolazione.

Ma l'entrata in guerra dell'Italia, impose naturalmente di dedicare ogni sforzo ad altre opere patriottiche, additò nuovi doveri ai quali Lonate seppe assolvere con saldo cuore e generoso slancio.



LE AULE LUMINORE DELL'ASILO

Da molto tempo coll'amore che io portavo a Lonate di cui mi si era voluto chiamare a reggere le sorti come Sindaco, m'ero fatto banditore di tale necessità inderogabile e anche durante la guerra malgrado i nuovi doveri ai quali ho più sopra accennato e che erano veramente impellenti ed indilazionabili, non mancai mai di insistere sulla necessità di provvedere alla risoluzione di questo problema.

In occasione della festa di Natale del 1915 nella vecchia sede dell'Asilo riaffermai questa mia salda volontà, chiamando a testimoni i bambini, davanti ai quali presi l'impegno di raggiungere l'intento.

Non esitai anzi ad incaricare l'egregio Ing. Luigi Zafferri, mente fervida di artista e di studioso, di presentare un progetto e mi sentii veramente lieto quando Consiglio Comunale, nelle tornate del 28 febbraio e del 18 giugno del 1916, deliberava l'erezione dell'Asilo ed il progetto relativo.

Gli anni passarono, ma la fede mai non vacillò, anzi parve rinsaldarsi e rafforzarsi, perché in nessun momento, in nessuna circostanza, si trascurò di ravvivare la fiammella e di raccogliere offerte.

E, quando a vittoria compiuta, si sentì imperioso il desiderio ed il dovere di onorare i Caduti, sostenni il proposito di dedicare agli Eroi morti per l'Italia il nuovo edificio che si doveva far sorgere.

Come avviene troppo spesso in simili casi, l'opera fu iniziata senza che tutti i mezzi fossero raccolti, ma l'indimenticabile don Bosco fu udito qualche volta dire che quando l'ultimo mattone stava per essere messo sulla sua Casa, egli si sentiva certo che la bontà dei fratelli avrebbe fatto giungere un carro di altri mattoni ed il principio di Don Bosco fu seguito anche tra noi.



IL FABBRICATO DELL'ASILO (ingresso riservato ai bambini)

Quando i mezzi mancavano, si andò in deficit, ma ebbi fiducia che l'esito finale si sarebbe avuto ed ora anche gli ultimi debiti si pagheranno perché la Casa dei bimbi desta il sentimento caritatevole di tutti i buoni.

Il 20 giugno 1926 si poneva la prima pietra del nuovo edificio ed in quel giorno levava la sua voce ad invocare la benedizione il Sacerdote di Dio, ed elevava la sua voce ad esaltare il rito civile della bontà umana l'ora senatore Innocenzo Cappa; il 28 ottobre dell'anno scorso si celebrava la completa esecuzione del fabbricato, mancante però ancora di alcune dotazioni.

Ora finalmente, in questo 4 Novembre 1929 – VIII si può dichiarare l'opera compiuta e si può esultare constatando come e quanto l'opera stessa abbia corrisposto e corrisponda ai nostri desideri e alle nostre aspirazioni.

Le date che ho voluto ricordare sono veramente le tappe principali del lungo cammino che abbiamo percorso; ma ogni volta che noi ci fermavamo per una di queste tappe, io fui sempre lieto di farvi rilevare l'importanza della marcia già fatta e di invitarvi a muovere con maggiore ansia verso la meta che ci attendeva.

Questo mio appello, questo mio incitamento, non caddero mai invano: alle prime poche offerte raccolte nel 1915, altre si andarono continuamente aggiungendo e mi è caro ricordare qui i le oblazioni e i nomi dei signori:

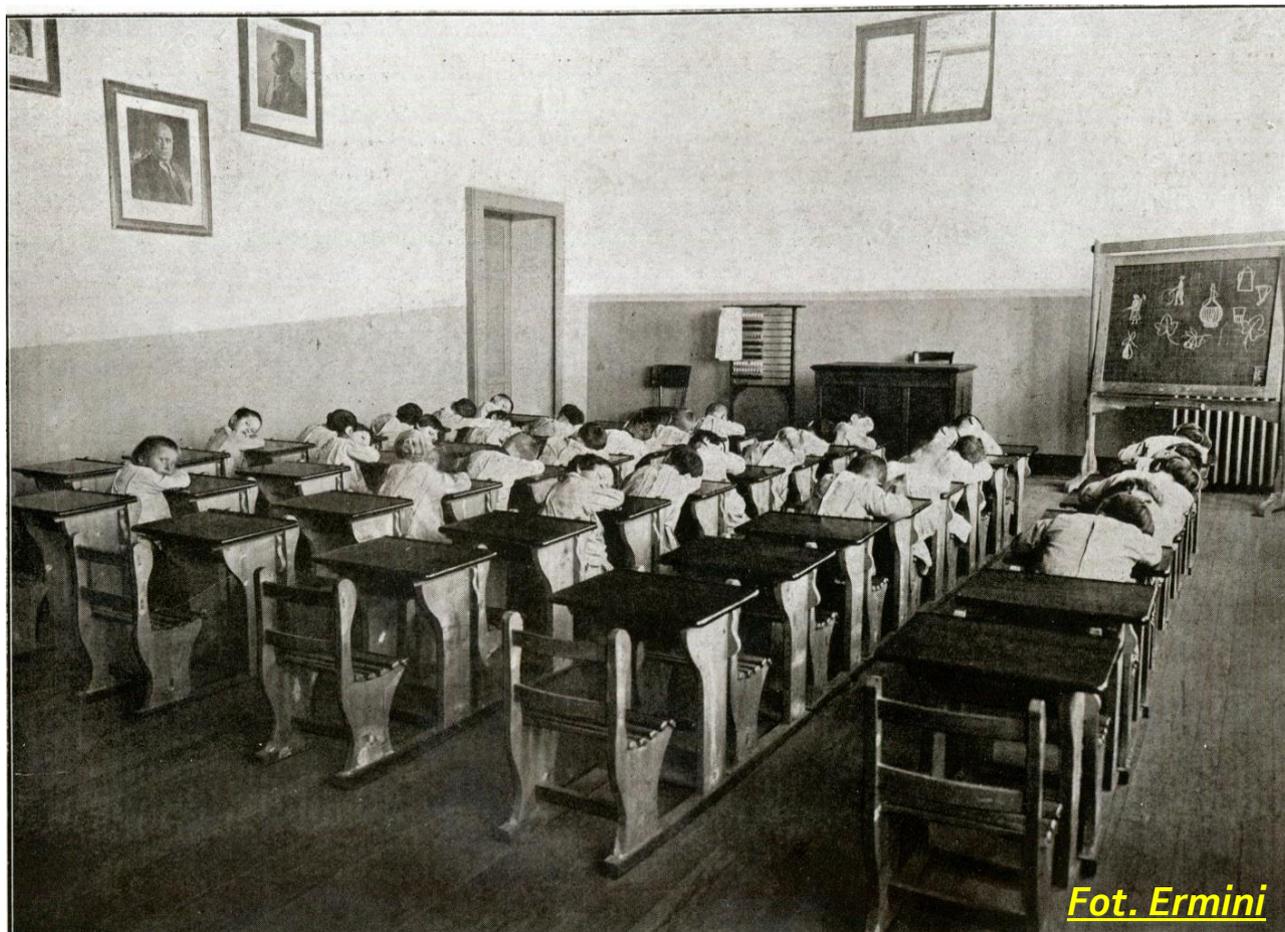
Ministero Istruzione Pubblica	L. 50.000,00	M.R.Parroco Tettamanzi	L. 1.000,00
Coira Ambrogio	L. 40.000,00	Saporiti Pierina	L. 1.000,00
Comune di Lonate Ceppino	L. 28.100,00	Cooperativa di Consumo	L. 1.000,00
Interessi e proventi gestione	L. 23.814,10	Bossi	L. 926,50
Ricavo feste	L. 22.000,00	Fratelli Taglioretti	L. 850,00
Colombo Aquilino	L. 20.000,00	Ricavo festa di Natale	L. 510,00
Galfrascoli Giovanni	L. 11.295,00	Vertenza Restelli-Saporiti	L. 500,00
Circolo Familiare	L. 9.000,00	Barzano dott. Pietro	L. 500,00
Truffini Giuseppe	L. 8.000,00	Manifattura Grifo	L. 500,00
Cassa di Risparmio	L. 5.826,90	Crosta Antonio	L. 500,00
Cartiera Vita Mayer	L. 5.500,00	Rag. Ugo Alfieri e famiglia	L. 500,00
Peja Cav. Aristodemo	L. 5.500,00	Lampugnani Battista	L. 500,00
Pro Pace Infanzia	L. 4.557,40	Gabaglio Enrico	L. 500,00
Bossi Felice	L. 4.500,00	Bombelli Vittorio	L. 500,00
Uslenghi Angelo	L. 3.500,00	Taglioretti Giuseppe	L. 500,00
Speroni Rag. Cav. Carlo	L. 3.000,00	Alfieri Carlo (mercante)	L. 400,00
Cortelezzi Barnaba	L. 2.000,00	Oliverio Pasquale	L. 400,00
Fratelli Galli	L. 2.000,00	Operai Cartiera	L. 387,00
Porro Lambertenghi	L. 2.000,00	Alfieri Antonio	L. 360,00



L'ATRIO PRINCIPALE

Mariotti Ambrogio	L. 300,00	Colombo Enrico	L. 150,00
Cazzani Pietro	L. 300,00	Lacci Teresio	L. 125,00
Frontini Giovanni	L. 250,00	Bestetti Ernesto	L. 125,00
Fratelli Conti	L. 250,00	Scuole	L. 118,00
Ceccardi Massimo	L. 200,00	Tenti Enrico	L. 100,00
Oliverio Luigi	L. 200,00	Macchi Giuseppe fu Pasquale	L. 100,00
Coira Pietro	L. 200,00	Della Torre Paolo	L. 100,00
Saporiti Giuseppe	L. 200,00	Colombo Cesare	L. 100,00
Franzini Martino	L. 200,00	Speroni Carlo	L. 100,00
Alfieri Paolo	L. 200,00	Dal Corso Demetrio	L. 100,00
Circolo Familiare	L. 200,00	Gabaglio Enrico	L. 100,00
Fratelli Conti	L. 200,00	Oliverio Leandro	L. 100,00
Macchi Alfredo	L. 200,00	Zibecchi Giovanni	L. 100,00
Frontini Paolo	L. 200,00	Della Torre Carlo	L. 100,00
Macchi Gaudenzio	L. 155,00	Giudici Gaetano	L. 100,00
Antognazza Achille	L. 150,00	Fratelli Molteni	L. 100,00
Macchi Giovanni	L. 150,00	Ambrosetti Angelo	L. 100,00
Credito Varesino	L. 150,00	Bernacchi Giuseppe	L. 100,00
Biffi Francesco	L. 100,00	Della Canonica Gerolamo	L. 100,00

Speroni Mario	L.	100,00	Martignoni Felice	L.	100,00
Bestetti Cesare	L.	100,00	Della Canonica Giovanni	L.	100,00
Coira Giuseppe	L.	100,00	Martignoni Gerolamo	L.	100,00
Ved. Colombo Carolina	L.	100,00	Zarini Giuseppe	L.	100,00
Gussoni Filippo	L.	100,00	Martignoni Ernesto	L.	100,00
N.N.	L.	100,00	Taglioretti Luigi	L.	100,00
Fagetti Antonio	L.	100,00	Pirovano Carlo	L.	100,00
Binaghi Giovanni	L.	100,00	Bernacchi Giuseppe di Giorgio	L.	100,00
Fagetti Giulio	L.	100,00	Galli Pasquale	L.	100,00
Ajlaghi Alfeo	L.	100,00	Macchi Giuseppe fu Carlo	L.	100,00
De Giorgi Giuseppe fu Battista	L.	100,00	Alfieri Angelo	L.	100,00
Ved. Taglioretti Maria	L.	100,00	Alfieri Gerolamo	L.	100,00
Gabaglio Carlo	L.	100,00	Frontini Giovanni fu Antonio	L.	100,00
Biffi Ambrogio	L.	100,00	Saporiti Abramo	L.	100,00
Scandroglio Lepori Natalina	L.	100,00	Lingeri Mosè	L.	100,00
De Giorgi Pietro	L.	100,00	Soc. Mutuo Socc. Arti e Mestieri	L.	100,00
Foglia Francesco	L.	100,00	F.Ili Riganti fu Daniele	L.	100,00
De Arcangeli Luigi	L.	100,00	Trevisani Umberto	L.	100,00
De Ambrogio Luigi	L.	100,00	De Giorgi Luigi	L.	100,00
Proserpio Paolo	L.	100,00	De Ambrogio Cazzani Gina	L.	100,00
Colombo Enrichetta e figli	L.	100,00	Mauri Pietro	L.	100,00
Restelli Achille	L.	100,00	Speroni Giovanni	L.	100,00
Della Canonica Cesare	L.	100,00	Vignati com. Fabio - Legnano	L.	100,00
Speroni Alessandro	L.	100,00	Coira Paolo	L.	100,00
Fratelli Perfetti	L.	100,00	Pala Giovanni	L.	100,00
Speroni Antonio	L.	100,00	Vertenza Scandroglio Macchi	L.	100,00
Ciccardi Angelo	L.	100,00	F.Ili Uboldi (per vertenza)	L.	100,00
Macchi Pietro	L.	100,00	Castelli Senatore	L.	100,00
Saporiti Luigi	L.	100,00	Carugali Speroni Maria	L.	100,00
Macchi Fiorino	L.	100,00	Gabaglio Stefano	L.	100,00
Riganti Alessandro	L.	100,00	Mauri (medaglia argento)	L.	90,00
Macchi Benvenuto	L.	100,00	Vertenza Uboldi	L.	80,00
Della Torre Giovanni	L.	100,00	Castelli Antonio	L.	75,00
Cremona Carlo	L.	100,00	Castelli Guglielmo	L.	75,00
Della Canonica Natale	L.	100,00			



Fot. Ermini

LA SIESTA DOPO LA REFEZIONE

CARTELLE PRESTITO		NAZIONALE		
Colombo Paolo	L. 100,00	Bernacchi Giovanni di Coronato	L.	50,00
Chiesa Luca	L. 100,00	Belloni Stefano	L.	50,00
Macchi Angelo	L. 100,00	Macchi Ambrogio	L.	50,00
Alfieri Carlo	L. 100,00	Belloni Giuseppina	L.	50,00
Perego Carlo	L. 100,00	Bianchi Paolo	L.	50,00
Restelli Vittorio	L. 100,00	Speroni Natale	L.	50,00
Battaglia Francesco	L. 100,00	Macchi Attilio	L.	50,00
Tenti Carlo	L. 100,00	Perego Giuditta	L.	50,00
Testa Luigi	L. 50,00	Macchi Enrico fu Luigi	L.	50,00
Cremona Angelo	L. 50,00	Restelli Giovanni fu Francesco	L.	50,00
Belloni Giuseppe	L. 50,00	Restelli Giovanni fu Paolo	L.	50,00
Guzzetti Antonio	L. 50,00	Peduzzi Massimiliano	L.	50,00
Colombo Ettore	L. 50,00	Zibecchi Enrico	L.	50,00
		Mascheroni Angelo	L.	50,00

Battaglia Enrico e madre	L.	50,00	Vanerio Ambrogio	L.	50,00
Della Canonica Maria	L.	50,00	Frontini Antonio di Luigi	L.	50,00
Alfieri Giovanni	L.	50,00	Ved. Mariotti Rosa	L.	50,00
Colombo Mario Eugenio	L.	50,00	Canavesi Battista	L.	50,00
Frontini Luigi	L.	50,00	Macchi Carlo di Angelo	L.	50,00
Macchi Paolo fu Carlo	L.	50,00	Restelli Roberto	L.	50,00
Macchi Pompeo	L.	50,00	Scandroglio Antonio	L.	50,00
Macchi Gerolamo	L.	50,00	Bernacchi Giovanni fu Carlo	L.	50,00
Coira Camillo	L.	50,00	Guzzetti Maria ved. Macchi	L.	50,00
Gussoni Enrico	L.	50,00	Macchi Natale	L.	50,00
Macchi Francesco di Giuseppe	L.	50,00	Annoni Giuseppe	L.	50,00
Macchi Massimo	L.	50,00	Oliverio Luigi fu Gerolamo	L.	50,00
Macchi Adele ved. Perego	L.	50,00	Macchi Mario	L.	50,00
Zampini Giovanni	L.	50,00	N.N. dal Parroco	L.	50,00
Bernacchi Carlo di Coronato	L.	50,00	Guzzetti Pasquale	L.	50,00
Zampini ved. Riganti	L.	50,00	Bollini Pietro	L.	50,00
Macchi Francesco	L.	50,00	Costa Giovanni	L.	50,00
Gabaglio Angelo	L.	50,00	Belloni Carlo	L.	50,00
Della Torre Pasquale	L.	50,00	Dall'Oglio - Tradate	L.	50,00
Coira Salvatore	L.	50,00	Monteverde - Piacenza	L.	50,00
Macchi Carlo	L.	50,00	Restelli Luigi	L.	50,00



Fot. Ermini

IL VASTO SALONE A PIANO TERRENO

Reina Filippo - Saronno	L.	50,00	Macchi Giuseppe	L.	25,00
Bianchi Marcello	L.	50,00	Meregaglia Luigi	L.	25,00
Ciccardi Francesco	L.	50,00	Vignati Pasquale	L.	25,00
Oliverio Paolo	L.	50,00	Macchi Carlo di Giuseppe	L.	25,00
Scandroglio Antonio	L.	50,00	Coira Carlo	L.	25,00
Bertoni Oreste - Varese	L.	50,00	Casarini Silvio	L.	25,00
Macchi Maria ved. Taglioretti	L.	50,00	Nigri Ugo	L.	25,00
Macchi Enrico (Fagnan)	L.	30,00	Cazzani Carlo	L.	25,00
Frigerio Maria	L.	30,00	Tonazzo Isidoro	L.	25,00
Coira Rinaldo	L.	30,00	Castelli Luigi - Guanzate	L.	25,00
Scandroglio Francesco	L.	25,00	Comm. Dott. Bocca	L.	25,00
Macchi Maria di Benvenuto	L.	25,00	Macchi Luigi di Carlo	L.	20,00
Canavesi Santino	L.	25,00	Bosani Giuseppe	L.	20,00
Vanoli Romeo	L.	25,00	Bossi Ambrogio	L.	20,00
Pala Giovanni	L.	25,00	Ved. Guzzetti Giovanna	L.	20,00
Macchi Maria ved. Peloia	L.	25,00	Aletti Gerolamo	L.	10,00
Bianchi Marcello	L.	25,00			

Ma quanti e quanti altri nomi vorrei e amerei qui ricordare!

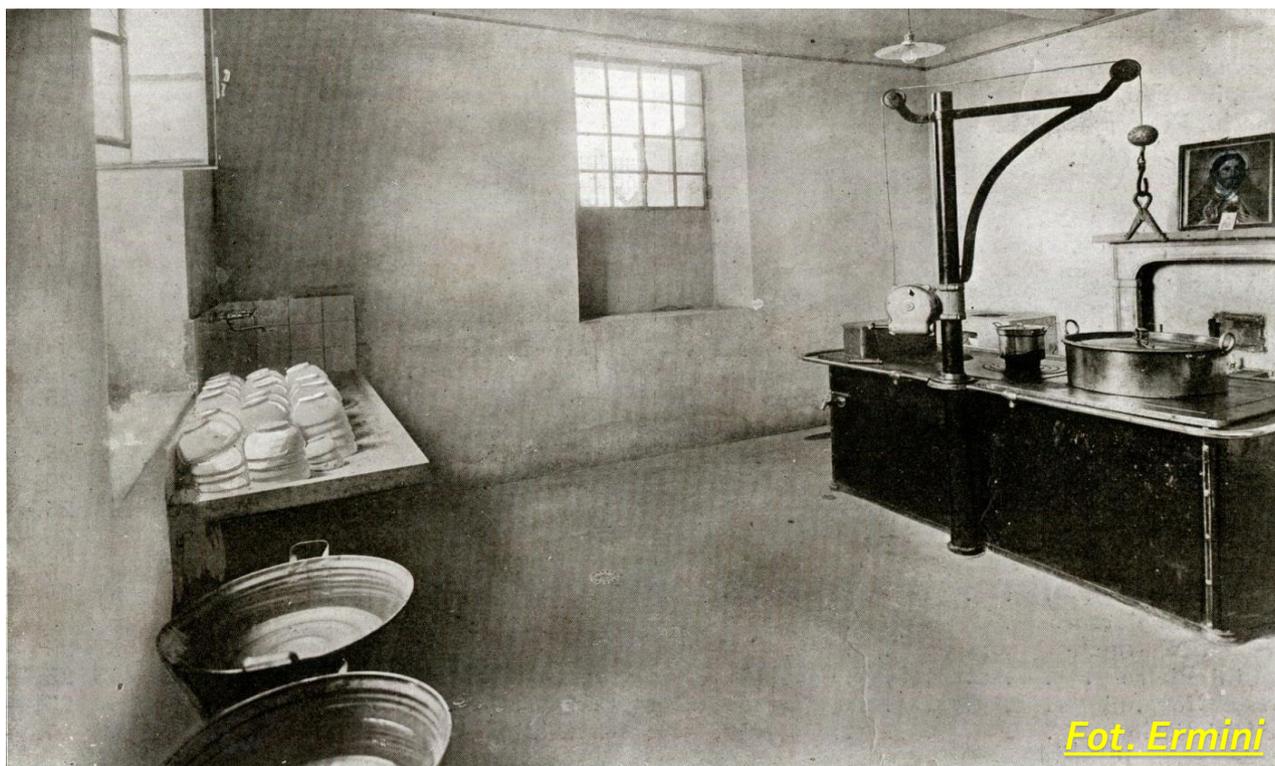
L'offerta semplice e modesta dell'umile rivela pari generosità di cuore di quella fatta per somma notevole da chi possiede beni di fortuna; e le offerte degli umili non mancarono certo anche in questa circostanza dimostrando una coscienza ed un sentimento che esaltano veramente la concordia e la bontà del lonatesi.

Né voglio dimenticare il contributo generoso di due dei migliori figli della nostra terra che risiedono lontano, in America, degli amici Coira Ambrogio e Colombo Aquilino che nobilmente vollero dare con larghezza ricordando con affetto di cittadini e di italiani la Patria, il paese natio, i fratelli laboriosi e buoni.

Ho cercato pure in molteplici occasioni con manifestazioni varie di aumentare i mezzi di cui potevamo disporre per far procedere la erezione del fabbricato: molte di tali iniziative ebbero larga eco anche fuori Lonate, concorrendo al compimento dell'opera.

Ho inteso così facilitare l'azione e di rendere sempre più popolare la missione che tutti noi ci eravamo imposti; ma anche di permettere ad ogni cittadino, a qualunque classe appartenesse, di concorrere al successo dell'iniziativa buona e generosa.

Rapidamente voglio esporre qui alcune cifre.



LA CUCINA DELL'ASILO

Complessivamente le spese liquidate dai tecnici del Ministero e dai periti edili e di arredamento salirono a L. 345.888,70 ed i proventi, come risulta dalla nota pubblicata, salgono a tutt'oggi a L. 271.351,90.

Rimangono quindi da coprire L. 74.536,75 per le opere già eseguite, più circa L. 20.000 per le opere di sistemazione e di arredamento tutt'ora in corso.

La rapida rassegna deve però lasciare posto a celebrare in modo degno ed opportuno la memoria del compianto cittadino Antonio Taglioretti, il cui nome sarà benedetto nel tempo.

Dando reale attuazione ad un progetto del quale avevamo molte volte parlato, apprendendo attraverso le mie parole, la mia costante preoccupazione perché fossero assicurati i mezzi per il funzionamento dell'Asilo, il nobile e generoso amico mio ha voluto nelle sue ultime volontà disporre di assegnare la somma di L. 200.000 appunto perché l'Asilo sorgesse già certo del suo domani.

Alla sua Memoria mando ancora un riverente e commosso saluto di gratitudine e di compianto.

L'opera non è ancora compiuta, ma la compiremo.

Mi sorregge il pensiero che noi oggi non soltanto lavoriamo e ci battiamo per i nostri bambini, ma anche perché noi oggi esaltiamo colle opere buone il sacro retaggio italiano, che è costituito dalla gloria dei Caduti.

Per i nostri bambini che attendono, per i nostri Eroi che rammentano e ammoniscono, cittadini di Lonate, date nuovi contributi, aiutate a portare a compimento quest'opera di grandezza, di nobiltà, di verità che più di ogni altra, che meglio di ogni altra risponde anche al concetto informatore dell'azione del Governo di Benito Mussolini, sollecito e fervido sostenitore di quanto congiunge l'istruzione al culto dei Caduti e all'amore della Patria.

In quel giorno ed in quell'ora noi avremo assolto ad un grande dovere e potremo salutare con orgoglio la memoria sacra dei nostri gloriosi fratelli!

G. TRUFFINI

